



PARROCCHIA di SAN VALENTINO
VILLANTRIA - UNITÀ PASTORALE 27
www.villantria.it
con San Giovanni Battista
in Magione e Castelvieto,
San Michele Arcangelo in Agello,
San Feliciano, San Savino

27
AGOSTO
2023
21^A DOMENICA
DEL TO
- A -

CINQUANT'ANNI CON DIO: «IL MIO MIGLIORE AFFARE»

Padre **Ermes Ronchi** noto teologo e commentatore dei vangeli, ha festeggiato il **50° anniversario della propria ordinazione presbiterale**.

In un chiostro gremito di fedeli, con partecipanti anche in chiesa e nel giardino, padre Ermes ha celebrato la messa; una cerimonia partecipata e intensa, durante la quale non sono mancati i momenti di commozione e gli applausi; sullo sfondo, l'affetto e il calore dei presenti.

«L'incontro con Cristo è stato **l'affare migliore della mia vita** perché ha cambiato il **colore** dell'aria, il **sapore** delle cose - ha spiegato padre Ermes -. Mi ha dato la **vastità** di cuore, di mente, di progetti. La mia vita è stata bellissima e posso solo ringraziare.

A Parigi, uno dei miei maestri mi disse: “Ermes, tu devi fare **teologia poetica**. La tua missione nella Chiesa è fare teologia col linguaggio della poesia. E io ho ubbidito: mi sento **un servo della Parola di Dio**.”

Cosa ricordo di questi 50 anni?

Liturgie bellissime: ho celebrato messa al sorgere del Sole nel deserto del Gobi, o in Amazzonia, o su un barcone turco, ma la più bella è **la liturgia dei volti**. La cosa più bella del mondo sono le persone, la gente. Quanto più luminosa sarebbe oggi la Chiesa se invece del voto di obbedienza ci avessero chiesto il **voto di libertà**, se invece del voto di castità quello di **vastità**.

Servirebbero più accoglienza, **un cuore che accoglie, libertà**, perché la gente non si avvicina ad un posto se sente che lì la sua libertà sarà limitata.

Vedo la Chiesa come un **sistema aperto**, di cammino, di strade che ci portano **l'uno verso gli altri e tutti insieme verso Dio**.

I maestri non danno regole di navigazione, ma **trasmettono la passione** del navigare».

Matteo Carollo

Giornale di Vicenza - Isola vicentina 21 agosto 2023

**TEMPO
ORDINARIO**

Cinquant'anni con Dio: «Il mio migliore affare».....	.pag 1
Tre gioielli del card. Tonini a 10 anni dalla morte	“ 2
Commento al Vangelo.....	“ 3
PROGRAMMA DELLA SETTIMANA.....	“ 4

Tre gioielli del card. Tonini a 10 anni dalla morte

Scriva **Marina Corradi**, giornalista:

«Si poteva, in quella stanza colma di libri a Ravenna, **osare domande** su parole che normalmente non si pronunciano. **Vecchiaia**, per esempio. Il tempo ci è dato, diceva il cardinale perché, nel fondo della nostra libertà, scegliamo il bene. E dunque, non c'è da avere paura degli anni che passano. Addirittura si poteva parlare con lui di morte.

Eminenza, della morte, dell'aldilà, che immagine ha a 95 anni? chiesi.

*«Oltre la morte, sarà **bellissimo**. Perché vedremo finalmente **la nostra storia, tutta intera**. Voglio dire: vedremo la storia di ciascuno di noi, dal suo vero principio, dall'istante in cui **Dio ci ha concepito nei suoi pensieri**. Perché ciascuno è stato pensato, progettato dall'inizio del tempo. È una **prospettiva sterminata**. È posare gli occhi **sull'orizzonte infinito** per cui sono stati fatti. Sarà, l'abbraccio di Cristo, una **felicità ineguagliabile**».*

La sua segretaria **suor Paola Pasini**:

«Immaginava l'incontro con Dio e non c'era paura o rassegnazione ma «si perdeva beato», racconta la suora: «Lo aspettava, come **un incontro tra innamorati**. Era decisamente un innamorato di Dio». Tutto nasceva da lì, dal suo rapporto con Dio: il suo stile, il suo impegno per la Chiesa e nel mondo. E tutto **traeva forza dalla preghiera**, l'unico appuntamento fisso nella sua imprevedibile agenda. «Lavorava tantissimo, ma ogni giorno era diverso. Non c'era uno schema. **Lasciava spazio alle idee del Signore sulla sua giornata**».

Nel rapporto con gli altri, poi, era la sua forma di evangelizzazione più efficace. «Aveva questa **predisposizione ad accogliere**, soprattutto **i più deboli** e le **persone malate e i disabili**. Sentivano che voleva loro bene. Lui non glielo diceva. Glielo dimostrava».

Diventò di fatto il suo direttore spirituale: «Tra noi c'era una **fiducia totale**, direi reciproca. Quando sono andata a confessarmi da lui alcuni giorni prima della morte, mi disse: «Ci penso io, non ti preoccupare di nulla, ascoltami». Aveva a cuore le persone, questa era la sua caratteristica».

Racconta **Giacomo**, (lo chiamiamo così perché ci ha chiesto di non rivelare la sua identità) componente del Ceis, una comunità di recupero dalla tossicodipendenza e che oggi è un alto dirigente d'azienda, ma negli anni '80 fu tra i primi ragazzi accolti.

Durante la visita di Giovanni Paolo II in Romagna nel 1986, volle un incontro anche con i giovani del Ceis. Quella stretta di mano, a distanza di 37 anni è bene impressa nella sua memoria: «Per me ha rappresentato la **carezza** della Chiesa. Ricordo ancora la sensazione, di **tenerezza**, quando Giovanni Paolo II mi diede la sua mano. E il cardinal Tonini ci presentò come «**i gioielli della Chiesa di Ravenna**»». (*Avvenire del 28.07.2023*)



Oggi ci viene chiesto come singoli di riconoscere il Signore come il Cristo, il Figlio del Dio vivente. Dopo duemila anni rimane valida la domanda che interpella la gente di oggi: **chi è Gesù?** Chi è per le persone che si sentono a lui vicine, interessate al suo messaggio o in dovere di perseguirlo, pronte a dare la vita per lui o ingaggiate per parlarne male? Gesù ha a che fare con la gente di sempre: la **provoca, chiede una risposta**, vuole che ci sia un confronto. Gesù non ha paura dei dibattiti, purché ci si guardi negli occhi e non ci si nasconda dietro le pagine dell'ultimo romanzo o ci si faccia belli pro o contro di lui, in un programma televisivo.

**Ma voi, chi dite
che io sia?
(Mt 16,15)**

La domanda rimbalza con frequenza: *“la gente, chi dice che sia il Figlio dell'uomo?”*. Cosa dice la gente di Gesù al bar, sul bus, quando muore qualche giovane di un male incurabile, quando un infarto stronca la vita di un giovane papà? Il Maestro quanto conta nella vita delle persone? Gesù sa bene ciò che la gente dice e raccoglie le grida di ciascuno. Sa bene, da quando si è fatto uomo, quanto sudore occorra per **vedere Dio nelle vicende umane**, soprattutto in quelle tristi, in quelle lontane dalla nostra volontà. Cosa dice la gente di Gesù?

Ma più interessante della prima, appare la seconda domanda, rivolta da Gesù ai discepoli: *“Ma voi chi dite che io sia?”*. Gesù mi chiede: **chi sono io per te?** A questa domanda devo rispondere personalmente. Il resto diventa relativo.

E si capisce che per rispondere non serve una sapienza umana, ma un'esperienza di vita con il Maestro. È stando con lui, ascoltando il Padre, che si può rispondere. Non cosa pensano gli altri, ma **cosa dico io dopo che l'ho incontrato**. Se Gesù vale più di tutto, perché so chi è, la mia vita si trasforma di conseguenza. E io, proprio nella fatica della testimonianza, divento immagine di lui.

HO UN PADRE

Circolava la storia di un giovane che, in stato di isolamento dovuto alla pandemia, aveva ritrovato la vicinanza di Dio, puntuale e concreta.

Riferendosi a questa esperienza, un amico uscito indenne dal contagio ha condiviso come la sua, simile:

*«Ho pregato come **non sapevo pregare. Non per guarire, ma per entrare meglio nel mistero della vita. Il nostro Dio, essendosi fatto uomo come noi, è come se fosse un nostro “gemello”. Nei nostri dolori, le nostre lacrime diventano le sue; la nostra felicità, la sua gioia; il nostro peccato, lo fa suo. Le nostre preghiere, le nostre invocazioni lo scuotono al punto che non riesce a rimanere inerte, ma, con il cuore che gli scoppia di tenerezza viene in nostro soccorso.***

*L'esperienza di quel giovane, qualche anno fa, l'ho vissuta io, sia pure con altre modalità. **Ho capito di avere un Padre che pensa sempre a me, sa tutto di me e solo arrivare nell'intimo della mia anima. In lui mi butto ad occhi chiusi perché, alla fine, vuole assolutamente che io stia con lui.*** (S.R. -Italia)

SABATO 26/08/2023

18:30 - VILLA: *Ennio Mordivoglia - ann*

DOMENICA: 27/08/2023

21^A DEL TEMPO ORDINARIO

ore 09:30 - Soccorso: *Elide e Serenella*

ore 11:00 - VILLA: *Filiberto Antonelli*

LUNEDÌ 28/08/2023

S. AGOSTINO, VESCOVO E DOTTORE DELLA CHIESA, M - B

ore 18:30 - Soccorso: *Per il Popolo*

MARTEDÌ 29/08/2023

MARTIRIO DI S. GIOVANNI BATTISTA M - R

ore 18:30 - Soccorso: *Per il Popolo*

MERCOLEDÌ 30/08/2023

ore 18:30 - Soccorso: *Per il Popolo*

GIOVEDÌ 31/08/2023

ore 18:30 - VILLA: *Per il Popolo*

VENERDÌ 01/09/2023

ore 18:30 - VILLA: *Per il Popolo*

SABATO 02/09/2023

18:30 - VILLA: *Per il Popolo*

DOMENICA: 03/09/2023

22^A DEL TEMPO ORDINARIO

ore 09:30 - Soccorso: *Sante e Margherita Luchini*

ore 11:00 - VILLA: *Graziano Urbani e def. Rubeca*

ore 18:00 - VILLA: **Battesimo di**

MICHELANGELO BIAGINI

Nel pomeriggio del **03 Settembre all'oratorio** a Villa, dalle **18 - 19.30**, momento fraterno di condivisione, alla luce dello Spirito, di quanto viene da Lui illuminato nel "**cammino fatto insieme**" (sinodo) che papa Francesco indica per la Chiesa. Si conclude, per chi desidera, con un momento conviviale.

PASQUONI don IDILIO - Parroco solidale - 338.4305211
MARABINI GIOVANNI - Diacono permanente - 338.9872060
PARROCCHIA - Viale della Repubblica, 2 - loc. VILLA -
06063 MAGIONE (PG) - 075.8409366
Email Parroco: *idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it*
Email parrocchia: *villa.montecolognola@diocesi.perugia.it*
Sito web: *www.villantria.it*
Villa/BPER/IBAN: IT 96 T 05387 38500 000042964788

RECAPITO